

CORPORATE ANGELS

STRATEGIE DI INVESTIMENTO IN ECONOMIA REALE A SUPPORTO DELLE PMI ITALIANE



ZERO IN
SHARING KNOWLEDGE

In collaborazione con

**GIANNI-ORIGONI
& GRIPPO-CAPPELLI
PARTNERS**

**riello investment
Partners Sgr**

PEMBERTON
Connecting Capital Across Europe

iason

EQUITA

Mercoledì 12 dicembre

Palazzo Albani - Del Drago

Sede Studio Legale Internazionale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners

Via delle Quattro Fontane 20 - Roma

h 17.30 Accredитamento - Inizio h 18.00 - Cocktail a seguire

Guest Speakers

Luigi Terranova

Amministratore Delegato, Riello Investimenti Partners Sgr

Paolo Pendenza

Gestore Equita Private Debt Fund

Francesco Di Trapani

Head Of Origination Italy, Pemberton Asset Management

Antonio Castagna

Managing Partner, Iason Ltd E Founder, Zero Km Finance

Introduzione Istituzionale

Stefano Scalera

Ministero Dell'Economia e delle Finanze

È noto come la propensione del legislatore italiano a favorire l'ampliamento dei canali di finanziamento non bancario alle imprese sia in atto, su larga scala. Una tale propensione ha marcato un salto qualitativo nel momento in cui si è espansa verso un ambito, come quello dell'erogazione diretta del credito, tradizionalmente oggetto di riserva a favore di banche o di altri intermediari finanziari regolati dal Testo Unico Bancario.

In Italia cresce infatti l'investimento nel private debt, gli strumenti di debito (dai minibond e prestiti a formule più complesse di finanziamento) a supporto delle aziende, perlopiù di medie dimensioni. Invece che capitale di rischio, com'è l'attività classica dei fondi di private equity, nel caso dei fondi di private debt viene fornito uno strumento di debito, complementare o in alternativa ai prestiti bancari, ancora difficili da ottenere per le imprese. Nel 2017 sono stati investiti nel private debt nel Paese 641 milioni di euro, il 35% in più rispetto al 2016 e più del quadruplo rispetto al 2014. Il numero delle sottoscrizioni è aumentato del 26% a 102 ed è stato distribuito su 82 aziende-target (+55%). Questa nuova asset class offre minore invasività rispetto ad altre forme di investimento, come nel caso del private equity, sia nella strutturazione che nella gestione, non intervenendo nella governance aziendale e offrendo inoltre la possibilità di estendere la maturity del debito con strumenti bullet o con rimborso del capitale concentrato verso la scadenza.

Si aggiunge poi, specie per le imprese di minori dimensioni, il mercato dell'invoice financing (compravendita di fatture) per il finanziamento del circolante tramite piattaforme come Zero Km Finance che, con ampio range di rischio/rendimento come fattore distintivo rispetto alle altre presenti sul mercato, permettono di investire – in modo diretto o indiretto tramite fondi specializzati - in crediti commerciali, con brevi scadenze e senza rischio di tasso o volatilità, valutando il merito creditizio a breve scadenza di aziende che possono ricevere liquidità immediata pro soluto, vendendo all'asta le fatture al miglior investitore offerente. Le PMI in Italia, la seconda economia manifatturiera europea, assorbono quasi l'80% della forza lavoro e producono il 68% del valore aggiunto nazionale, con 3.8 milioni di aziende sparse sul territorio. L'Italia è il Paese in Europa con il maggiore (40%) ricorso alla dilazione di pagamento, tra il 2009 e il 2017 i prestiti alle imprese sono diminuiti di 500 Miliardi di Euro e i tempi medi di pagamento sono i maggiori di Europa, pari a 74 giorni medi (contro 35, 42 e 27 rispettivamente di UK, Francia e Germania). L'ammontare totale delle fatture in Italia è stato di circa 637 Miliardi nel 2017 e solamente 140 miliardi sono coperti dal circuito tradizionale (con tassi di sconto annuali tra il 6,75% e il 9% per linee di credito inferiori ai 250.000 euro), lasciando quindi un mercato non servito di anticipo fatture di 498 Miliardi di Euro, con un default rate dell'1,9%. (Fonti: Cerved, Euler Hermes, Banca d'Italia, Atradius).

Tutto questo significa che per le imprese meno liquide sono a disposizione in potenza nuove, ingenti, risorse finanziarie, una nuova frontiera che si apre, con la promessa di ridare fiato all'economia reale.

Dal lato degli investitori, oltre al ruolo sistemico e sociale di supporto al tessuto economico nazionale (assumendo quindi un ruolo di "Corporate Angels"), tramite i fondi o l'investimento diretto nelle piattaforme, le nuove asset class permettono un'opportuna diversificazione, una minore volatilità ed esposizione al rischio di tassi di interesse, una decorrelazione con i mercati finanziari tradizionali oltreché rendimenti superiori a quelli disponibili nei mercati regolamentati. Infatti, le Banche centrali stanno per "chiudere i rubinetti" e, di fronte a questo scenario, risulta difficile trovare rendimenti appetibili sul mercato obbligazionario e molti investitori si stanno spingendo verso opportunità di investimento alternative come il private debt e l'invoice financing.

Questi affascinanti argomenti, che determineranno il prossimo futuro finanziario, saranno oggetto del dibattito del nuovo format di "spettacolo economico-finanziario" ZERO IN, caratterizzato da contenuti multimediali a supporto di un Panel di eccezione il prossimo 12 dicembre dalle ore 17.30, ospitati a Palazzo Albani – del Drago, prestigiosa sede della Studio Internazionale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners: In seguito all'introduzione istituzionale di Stefano Scalerà del MEF, passeremo in rassegna le caratteristiche e strategie di investimento di alcuni fondi rappresentativi del comparto del private debt in Italia, sia italiani (Riello Investimenti SGR per voce del suo Amministratore Delegato Luigi Terranova ed Equita SIM con il gestore del fondo Equita Private Debt, Paolo Pendenza) che esteri (Pemberton, uno dei maggiori operatori nel settore private debt in Europa, per voce di Francesco Di Trapani che guida la società in Italia), con particolare focus sulle operazioni di "case studies" che hanno permesso agli investitori nei fondi di assumere il ruolo di "Corporate Angels" permettendo la crescita delle aziende e il conseguente beneficio in termini economici e di forza lavoro al tessuto imprenditoriale del Paese. Enteremo infine dentro la materia dell'invoice financing con Antonio Castagna, fondatore della piattaforma di sconto fatture Zero KM Finance e Managing Partner della società leader di risk management IASON Ltd con un approfondimento delle modalità di gestione del rischio di credito e dei fondi specializzati in fase di avvio in Italia per poi lasciare il consueto spazio al dibattito con i partecipanti e il consueto cocktail di networking a seguire.

L'incontro è gratuito. Gli interessati a partecipare al dibattito possono inviare una mail con la richiesta di accredito a segreteria@zeroin.it, indicando nome cognome posizione e società (anche di eventuali ospiti) entro lunedì 10 dicembre, ricordando che i posti sono limitati e che la priorità sarà verso i Soci del Canova Club, al quale il format Zero IN è collegato. L'accesso alla riunione è riservato esclusivamente agli ospiti accreditati, previa email di conferma da parte della Segreteria Organizzativa dell'evento.

Vincenzo Marzetti
Founder Zero In
www.zeroin.it

ZERO IN
SHARING KNOWLEDGE

www.zeroin.it